IL SIGNIFICATO DELLA MORTE

La morte non è nulla.
Sono solo scivolato nella stanza accanto.
Io sono io e tu sei tu.
Quello che eravamo l'uno per l'altro,
lo siamo ancora.
Chiamami col mio solito nome.
Parlami nel modo in cui eri solita parlarmi.
Non cambiare il tono della tua voce.
Non assumere posizioni forzate di solennità o dispiacere.
Ridi come eravamo soliti ridere
Dei piccoli scherzi che ci divertivano.
Gioca… sorridi… pensami… prega per me.
Lascia che il mio nome sia la parola familiare che è sempre stata.
Lascia che venga pronunciato con naturalezza,
senza che in esso vi sia lo spettro di un'ombra.
La vita ha il significato che ha sempre avuto.
E' la stessa di prima. Esiste una continuità mai spezzata.
Che cos'è la morte se non un incidente insignificante?
Dovrei essere dimenticato solo perché non mi si vede?
Sto solo aspettandoti, è un intervallo.
Da qualche parte, molto vicino, proprio girato l'angolo.
Va tutto bene.

L'eterno riposo dona loro Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, riposino in Pace. Amen

Orari delle S. Messe e Funzioni Liturgiche		
Giorni	**Mattino**	**Pomeriggio**
FERIALI	Ore **07,45** - Meditazione Ore **08,00** - S. Messa con Lodi	Ore **17,30** - S. Rosario Ore **18,00 S. Messa con Vespri**
PREFESTIVI		Ore **18,00** - S. Rosario Ore **18,30** - S. Messa
FESTIVI	**S. Messe** Ore **08,00 - 10,00 - 11,30**	Ore **18,00 S. Rosario e Vespri** Ore **18,30 S. Messa**

Camminiamo insieme

NOVEMBRE 2018 - n. 11

Foglio d'informazione della Parrocchia di S. Maria a Ripa - Empoli via della Repubblica, 129 - Tel. 057180247

Parlare Ai Ragazzi Della Morte

Parlare della morte ai bambini può spaventare gli adulti, che la considerano troppo triste per i piccoli, troppo lontana dal loro mondo, troppo difficile da spiegare.
Ma i bambini la conoscono già, la vedono al TG, nei film, nei cartoni animati, oppure ne hanno avuto esperienza (la morte di un nonno o di un conoscente).
È inutile e dannoso far finta che la morte non esista. Ed è soprattutto sbagliato non rispondere alle domande dei bambini.
Il silenzio fa più paura della verità, perché la verità si può superare e accettare, il silenzio può nascondere chissà cosa nella mente di un bambino.
Parlare della morte è un altro modo per parlare del significato della vita, dei valori ai quali ci siamo ispirati e che rinnoviamo un giorno dopo l'altro.
I ragazzi non ignorano il significato e la presenza della morte, sanno che non potranno più incontrare sulla terra le persone care defunte ma potranno parlare con loro, queste non risponderanno, ma ascolteranno le loro preghiere.
Dopo la morte la gente continua a vivere nella memoria di chi resta.
Il nostro corpo costituisce un'individualità unica chiamata alla vita dal soffio di Dio e cade quando "Dio ritira il suo soffio".
I confini tra vita morte e risurrezione cadono, perché Cristo è "la risurrezione e la vita, chi crede in me anche se muore vivrà"
Coloro che sono presso Dio sono vivi, così come Dio è vivo. Non vivranno più la vita della terra, ma trasfigurati vivranno nella Vita di Dio. Contemplano il volto di Dio, vivono la meraviglia, ed intercedono senza sosta per coloro che camminano sulla terra. Solo la fede può farci pensare che la parte più bella deve ancora arrivare.....
Va tutto bene.

Segue in ultima pagina

NOVEMBRE 2018 - Mese dedicato alle Anime dei Defunti

O Gesù Redentore, per i molteplici dolori della tua agonia, passione e morte, abbi pietà di tutti i nostri poveri morti che piangono e gemono nel Purgatorio. Applica loro il frutto di tante tue pene e conducili al possesso di quella gloria che in Cielo hai loro preparata.

11 NOVEMBRE DOMENICA	**✚ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
12 NOVEMBRE LUNEDI'	**S. Giosafat – memoria** **Ore 21.00 Santa Messa:15°anniversario del terribile attentato a Nassirya.**
15 NOVEMBRE GIOVEDI'	**Preghiera a Gesù bambino di Praga**
16 NOVEMBRE VENERDI'	**Ore 17.00 Adorazione Eucaristica**
17 NOVEMBRE SABATO	**S. Elisabetta di Ungheria – memoria** **Benedizione del PANE** **Preghiera alla B.V. Maria del Carmelo**
18 NOVEMBRE DOMENICA	**✚ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
21 NOVEMBRE MERCOLEDI'	**Presentazione della B.V. Maria - memoria**
22 NOVEMBRE GIOVEDI'	**S. Cecilia – memoria** **Preghiera a Gesù bambino di Praga**
23 NOVEMBRE VENERDI'	**Ore 17.00 Adorazione Eucaristica** **Ore 21,15 Messa San. Mamante**
24 NOVEMBRE SABATO	**Ss. Andrea Dung-Lac e compagni - memoria** **Preghiera alla B.V. Maria del Carmelo**
25 NOVEMBRE DOMENICA	**✚ CRISTO RE - XXIV DOMENICA T.O.**
29 NOVEMBRE GIOVEDI'	**Preghiera a Gesù bambino di Praga**
30 NOVEMBRE VENERDI'	**S. ANDREA - Festa** **Ore 17.00 Adorazione Eucaristica**
1 DICEMBRE SABATO	**Preghiera alla B.V. Maria del Carmelo**
2 DICEMBRE DOMENIC	**✚ I DOMENICA DI AVVENTO**

Noi frati Carmelitani siamo a vostra disposizione per guidarvi ad una autentica maturazione e sostenervi nell'impegno personale di crescita nella fede

Chiamate il numero 0571 80247 - 3703163965

Il Catechismo

Perché ricordare?

Ricordare *letteralmente significa ritornare al cuore.*
I ricordi sono quella parte di noi che molte volte ci mantengono in vita. Ci rifugiamo nei ricordi e, alcune volte, ci serve vivere di ricordi. Non possiamo prescindere dai ricordi. Le malattie più devastanti sono quelle che privano la persona del ricordo dell'affetto ricevuto, dell'amore donato, delle lacrime versate. Ricordare significa mantenere in vita, così come il cuore fa con ognuno di noi.
Ricordare*, perciò, i nostri fratelli e sorelle defunti, vale a dire mantenerli in vita, dentro di noi. I momenti in cui si è riso o pianto insieme, l'attimo in cui i nostri sguardi si sono incrociati, le serate passate davanti alla tv a vedere una partita o a giocare, i litigi che puntualmente finivano con un abbraccio, le lunghe telefonate ad ascoltare lo sfogo dell'altro: questi e tanti altri ricordi sono i battiti che mantengono in vita, dentro il nostro cuore, il cuore di chi non c'è più. E anche se non li vediamo più con gli occhi, li ricordiamo e li teniamo davanti agli occhi del cuore, come se fosse soltanto ieri.*
Non un lumino, né un fiore o un marmo bianco potranno mai sostituire il valore di un ricordo. Del ricordo nella preghiera.

Ricordiamo *insieme perché siamo una famiglia.*
Perché è bello ricordare da soli, ma quando si ricorda insieme diventa tutto più semplice, anche la morte. Siamo una famiglia che non ricorda con nostalgia o sofferenza, ma parla della morte con la speranza sulle labbra e con il sepolcro vuoto negli occhi.
Ricordiamo *insieme alla comunione dei santi, che proprio ieri abbiamo festeggiato, perché loro hanno indicato la strada ai nostri cari per tornare a casa, alla casa del Padre preparata per ciascuno di noi.*
Perché la morte è solo passare dall'altra parte, nascondersi nella stanza affianco. Ma quanta paura ci fa.
La Commemorazione dei fedeli defunti, allora, non è un'occasione solo per parlare di morte, ma per riflettere sulla vita. Sul valore che gli diamo, sul modo in cui impieghiamo il tempo a nostra disposizione, sul bene che facciamo, sull'amore che doniamo gratuitamente, sulle mani che stringiamo e sulle carezze che riceviamo. E quando arriverà la morte non sarà la fine della storia, ma l'inizio di un capitolo nuovo.
Se impariamo a vivere sarà bello per gli altri ricordarsi di noi e noi continueremo a vivere in loro.
Se impariamo a vivere, sapremo anche morire.

Centro di Ascolto (CARITAS)

Ogni mercoledì, dalle ore 16:30 alle ore 18:00, è aperto, per tutti i residenti nella Parrocchia, un centro di ascolto, dove puoi far pervenire i tuoi disagi, confidare i tuoi problemi, spiegare le tue difficoltà. Per informazioni:
Luigi Riggi: 328 1827091 Franco Valenti: 338 9923170